

# RECENTI RICERCHE MINERALOGICHE NELLA SEZIONE GAMBATESA DELLE MINIERE DI MANGANESE DELLA VAL GRAVEGLIA, GENOVA. Novità e conferme di mineralogia sistematica

Fabrizio Castellaro, Giuseppe Passarino,  
Anthony R. Kampf, Marco Esposito

L'articolo, similmente a quanto già pubblicato per la Sezione Cassagna, costituisce un aggiornamento della mineralogia della miniera abbandonata di Gambatesa alla luce dei ritrovamenti effettuati nel periodo 2015-2020, grazie alle ricerche sul campo di FC e alle caratterizzazioni (SEM-EDS, WDS, PXRD, SCXRD) effettuate da ARK. Dopo brevi note sulla storia estrattiva e la geologia del sito, sono descritte e illustrate sette nuove segnalazioni [ardennite-(As), gasparite-(Ce), jensenite, johannsenite, monazite-(Ce), okhotskite e zolfo] e proposte cinque specie (medaite, oro, pirofanite, walkilldellite e zálesite) già note nella località, rinvenute in campioni particolarmente significativi.

**PAROLE CHIAVE:** Gambatesa, Val Graveglia, Genova, Liguria, ardennite-(As), gasparite-(Ce), jensenite, johannsenite, medaite, monazite-(Ce), okhotskite, oro, pirofanite, walkilldellite, zálesite, zolfo.

## INTRODUZIONE

Sulle pagine di un recente numero di questa rivista erano pubblicati i risultati di una serie di ricerche mineralogiche condotte nella Sezione Cassagna (Castellaro et al., 2021) delle miniere di manganese della Val Graveglia in particolare da parte di uno degli stessi autori (FC).

Tale attività, iniziata intorno al 2015, è stata condotta alternando gite mineralogiche anche nella vicina Sezione Gambatesa della stessa ex Concessione Mineraria. Ecco quindi di questa nota che, riprendendo i caratteri della precedente su Cassagna, riporta i risultati conseguiti a Gambatesa.

Sotto il profilo minerario, Gambatesa è stata

## AUTORI

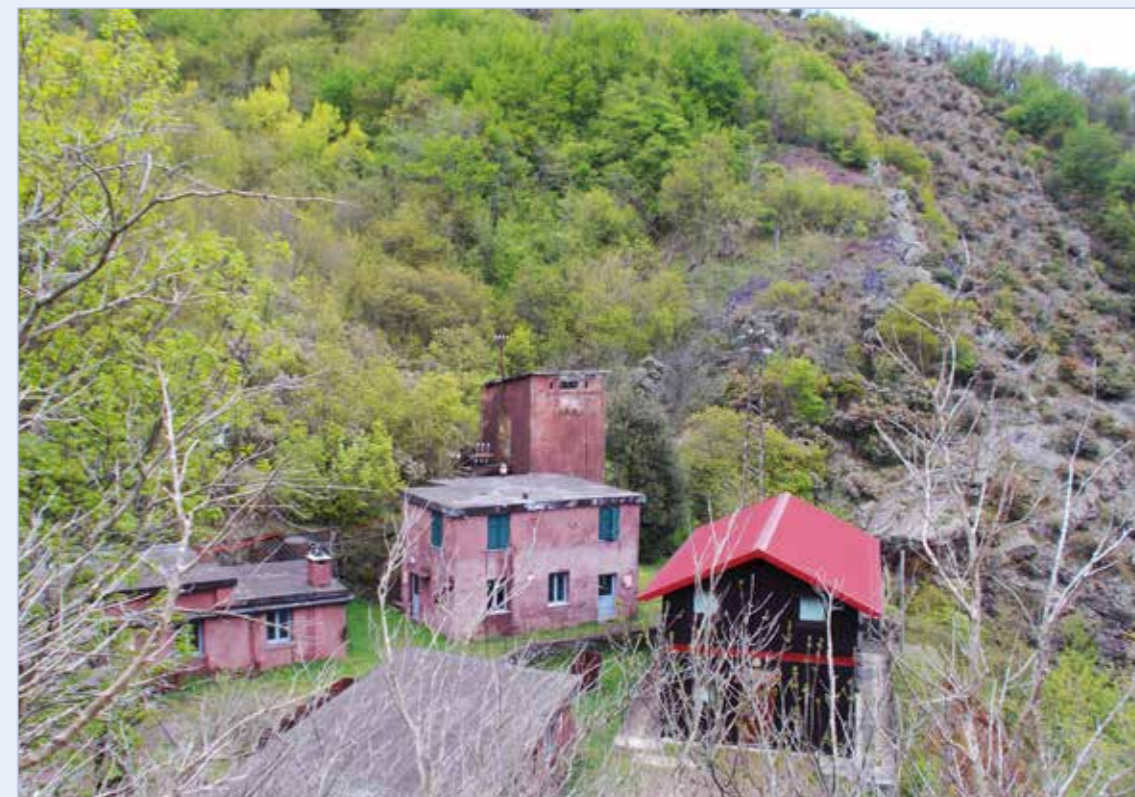
**Fabrizio Castellaro** - via XXV Aprile 28, 16046 Mezzanego; e-mail: [fabryfrancy2006@libero.it](mailto:fabryfrancy2006@libero.it)

**Giuseppe Passarino** - Scalinata Domenico Cortopassi 13, 19122 La Spezia; e-mail: [info@spezialmineral.it](mailto:info@spezialmineral.it)

**Anthony R. Kampf** - Mineral Sciences Department, Natural History Museum of Los Angeles County, 900 Exposition Boulevard, 90007 Los Angeles, California (USA); e-mail: [akampf@nhm.org](mailto:akampf@nhm.org)

**Marco Esposito** - via Marassi 3-2, 15139 Genova; e-mail: [marcoesp@fastwebnet.it](mailto:marcoesp@fastwebnet.it)

Edifici museali  
con alle spalle la  
discarica Follador.  
Miniera abbandona-  
ta di Gambatesa.  
2021. Foto  
Fabrizio Castellaro.



la più grande miniera di manganese d'Italia, mentre sotto quello geologico, con alcune faglie che tagliano i banchi mineralizzati e le incognite per affrontarle, ha contribuito in modo determinante alla comprensione delle caratteristiche di questa parte della Liguria di Levante. Per i collezionisti di minerali non sono mancate le occasioni, almeno fino a quando la stessa era ancora in produzione, per l'acquisizione di pregevoli esemplari. Si tratta probabilmente della Sezione che ha dato le maggiori soddisfazioni, sia per quanto riguarda i campioni estetici, in particolare di tinzenite, calcocite, rodonite, rodocrosite, calcite, rame e quarzo (Gandolfo et al., 2002), sia per le numerose specie rare. Nello specifico, Gambatesa è la località-tipo di gravegliaite, reppiaite, vanadomalayaite, cavoite, poppiite e saneroite. A livello generale, anche per gli aspetti riguardanti la ricerca mineralogica svolta in passato, vale quanto già riportato per la Sezione Cassagna; a Gambatesa però le discariche minerarie sono relativamente numerose e sufficientemente ampie, per cui si ritiene ancora probabile il rinvenimento di ulteriori nuovi campioni. Del resto queste discariche in passato furono trascurate dalla maggior parte dei collezionisti in favore delle più agevoli aree di stoccaggio del minerale estratto.

## CENNI DI GEOLOGIA

Per la descrizione geologica dell'area oggetto di queste note, si rimanda a quanto già scritto a proposito dei ritrovamenti effettuati nella Sezione Cassagna (Castellaro et al., 2021) e in Cortesogno et al., 1979; Zanzucchi, 1994; Marescotti, 1997; Cabella et al., 1998; Antofilli et al., 1983, Abbate et al., 2003; Brandolini et al., 2008.

In particolare il minerale utile di Gambatesa è in una delle cosiddette "mineralizzazioni lenticolari o stratiformi" (come quella della Sezione Molinello) la cui genesi va collegata a processi di mobilizzazione e ricristallizzazione durante varie fasi tettoniche. Generalmente sono localizzate in settori particolarmente deformati e in cosiddette zone di cerniera. Nel corso della coltivazione dei vari cantieri furono infatti osservati banchi fino a qualche decina di metri di potenza costituiti da braunite e hausmannite e, in misura assai minore, rododrosite e rodonite. Il colore di queste mineralizzazioni passa dal bruno al nero e gli strati appaiono piuttosto contorti, come quelli dei diaspri a esse adiacenti e paralleli. In genere si osserva un impoverimento della mineralizzazione dal centro della lente verso gli orli.

L'intero giacimento a manganese della Val Graveglia è tagliato da un sistema di faglie,